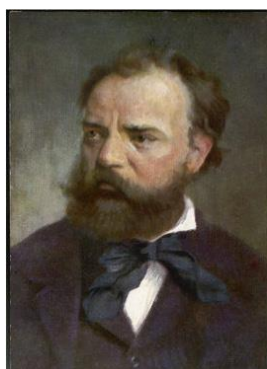


## ANTONÍN DVOŘÁK



Se ripercorriamo la storia della cultura europea dalle antiche origini classiche appare con evidenza la lenta espansione che nel corso di secoli ha riguardato prima di tutto solo alcune nazioni europee - Italia, Francia e Germania in particolare - e poi si è irradiata nelle regioni periferiche. Questo è avvenuto in modo crescente nel XIX secolo in Paesi come la Spagna, le regioni scandinave, la Russia e la Boemia. Alla base di questo rinnovamento vi sono diversi fattori storico-culturali. Per la Boemia una funzione decisiva hanno avuto i movimenti di insurrezione contro la dominazione asburgica. Alla dimensione patriottica hanno preso parte compositori come Smetana e Janaček mentre in Antonín Dvořák (1841-1904, leggi "Vorgiàk") ha prevalso la scelta "folklorica", il richiamo ai canti e alle danze popolari della propria terra e ai loro stili caratteristici, benché la sua musica sia non poco influenzata dal dominante sinfonismo tedesco, di Brahms in particolare.

Musiche che incontrarono un immediato successo sono state le due raccolte di *Danze slave*. Tra i vari tipi di danza riconoscibili nei titoli, due sono particolarmente significative, la *Furiant*, dal carattere vivace ed energico, con forti accentuazioni ritmiche sul tempo debole e con frequenti mutamenti di battuta da 3/4 a 2/4, e la *Dumka* di origine ucraina in tempo lento o moderato.

Le *Danze slave*, op. 46 del 1878, furono inizialmente composte per pianoforte a 4 mani e vennero subito trascritte per orchestra. L'ispirazione dai ritmi popolari slavi è ben chiara: 1. *Furiant*. 2. *Dumka*. 3. *Klatovák*. 4. *Mazur, Polacca* e *Sousedská*. 5. *Skocná* e *Vrták*. 6. *Sousedská*. 7. *Skocna*. 8. *Furiant*.

n. 7 *Skocná* <https://www.youtube.com/watch?v=VqInupv0d-o>

n. 8 *Furiant* <https://www.youtube.com/watch?v=GBRnhw8HLTc>

<https://www.youtube.com/watch?v=DJt9mExwBG8> orchestra

Al 1887 risale la seconda raccolta di *Danze slave* op. 72. Rispetto all'op. 46, lo stile è qui più ricco e complesso, pur rimanendo forte il legame tra sinfonismo colto e spirito popolare. Altro aspetto, peraltro frequente in Dvořák, è l'alternanza tra vivacità ritmiche, espressioni nostalgiche e atmosfere di natura "zingaresca": 1. *Odzemek*. 2. *Dumka*. 3. *Skocná*. 4. *Dumka*. 5. *Spacirka*. 6. *Polacca*. 7. *Kolo*. 8. *Sousedská*.



[https://www.youtube.com/watch?v=B3\\_vLslw89o](https://www.youtube.com/watch?v=B3_vLslw89o)

*Dumka* <https://www.youtube.com/watch?v=NE39fBORcNY>

Alla *Dumka* si rifà il *Trio in mi minore* n. 4, per pianoforte, violino e violoncello significativamente intitolato *Dumky* e composto da 6 movimenti di danza.

<https://www.youtube.com/watch?v=Z3YjN-OfXPY>

Il rispetto della forma tradizionale, con l'impiego di temi musicali e del loro sviluppo, è un dato ricorrente del musicista boemo ed è alla base del suo stile chiaro e comprensibile. Mentre nei movimenti lenti prevale l'espansione melodica, tipica degli Scherzi è la ritmica vivace, esuberante ed estrosa. Un esempio, il *Quintetto per archi e pianoforte* n. 2 in la maggiore articola nei tempi *Allegro, ma non tanto, Dumka, Andante con moto, Scherzo, Furiant: molto vivace, Allegro*.

[https://www.youtube.com/watch?v=I9LjK33\\_cIE](https://www.youtube.com/watch?v=I9LjK33_cIE)

Omaggio alla patria boema sono le liriche **Canti d'amore** (*Písně milostné*) per voce e pianoforte del 1888 che intonano poesie in lingua ceca di Pflieger-Moravsky, poesie delle quali sono qui riportati alcuni esempi di testo.

**Una chiara notte di maggio** si stende sui campi dai sogni sereni, una brezza gentile tra le fronde spira, dai cielo pace discende. Dormono i fori, e attraverso il bosco canta il ruscello qual sussurro di coro. Nella beatitudine gode l'intera natura, nulla è causa di screzio, le stelle riunite promanano luce, quasi la terra si fa tutt'uno col cielo. Nel mio cuore, ove un tempo albergava la gioia, nel mio cuore è rimasto soltanto dolore!

**Nel profondo dei tuoi occhi** quanto volentieri io perirei, se il tuo dolce sorriso in vita non mi riportasse. Sempre lieto sceglierei la dolce morte con questo amore, con questo amore in petto, ma solo se le tue dolci labbra mi ridestassero dal sonno eterno.

**O tu, unico amore dell'anima mia** che sempre vivrà in cuor mio, i miei pensieri a te san rivolti, benché crudele fato ci separi. Oh, se io fossi un cigno da te volerei e col mio ultimo respiro per te canterei.

<https://www.youtube.com/watch?v=lrDPaaAYld8>

Toni fiabeschi caratterizzano l'opera teatrale **Rusalka** che riprende un antico motivo della letteratura nordica (*Undine* di de La Motte-Fouqué, *Sirenetta* di Andersen). Protagonista è la ninfa Rusalka, creatura acquatica innamorata del giovane principe che è solito tuffarsi nelle acque del lago dove ella abita. Rusalka è decisa a ogni costo ad assumere un aspetto umano, ma solo la strega potrà aiutarla a realizzare questo sogno. Prima di compiere il passo, Rusalka si rivolge alla luna ...



*Piccola luna, così alta nel cielo, la tua luce mi trafigge da lontano. Tu erri per il vasto mondo, vedi le cose degli umani. Piccola luna, fermati un istante, dimmi dov'è il mio amore! E digli, piccola luna d'argento, che per me tu lo avvolgi fra le tue braccia. Digli che almeno per un istante si ricordi di me in sogno. Illuminalo, laggiù, molto lontano, e digli quanto l'aspetto! E se io apparissi in sogno a quest'anima umana, forse si sveglierebbe con il ricordo! Ah, piccola luna, non, non nasconderti, non nasconderti!*

<https://www.youtube.com/watch?v=MwuNqckUxto>

**Quartetto vocale** <https://www.youtube.com/watch?v=jfdXa5-8M4U>

Come avvenuto in molti compositori dell'epoca, anche Dvořák è colpito dalle novità wagneriane e ne imita, in alcuni pezzi, lo stile. La sua sensibilità è comunque estranea alle questioni tecniche e formali e si orienta ben presto in direzione del suo gusto personale tendente a una scrittura limpida e di facile comprensibilità.

Musiche per orchestra sono alcuni poemi sinfonici (*L'arcolaiolo d'oro*, *La strega di mezzodì*) e una serie di 3 ouvertures delle quali la più nota è **La colomba selvatica** del 1896. Vi si descrive la tragica vicenda di una donna che uccide il marito e sposa subito un altro. Una colomba selvatica si posa sulla lapide del marito defunto e intona una canzone triste e malinconica, inducendo la donna al pentimento ....

<https://www.youtube.com/watch?v=lpEuQznRmMk>

Espressione di un periodo felice della vita di Dvořák è la **Serenata per archi** nella quale si apprezza la raffinatezza della scrittura orchestrale, uno dei suoi tratti compositivi caratteristici. È articolata nei tempi Moderato, Tempo di valzer, Scherzo-Vivace, Larghetto e Finale-Allegro vivace.

<https://www.youtube.com/watch?v=CRcbDMg56yg>

Tra i capolavori dell'epoca per solista e orchestra sono certamente da ricordare i concerti per violino e quello per violoncello e orchestra di Dvořák. Nel **Concerto per violino** in la minore (1879) compaiono, fin dal primo movimento, *Allegro non troppo*, elementi di natura popolare. Al centro è collocato l'*Adagio ma non troppo*, un tranquillo dialogo tra solista e orchestra. Trascinante è il movimento finale, *Allegro giocoso ma non troppo*.



[https://www.youtube.com/watch?v=4aL-ee-\\_szo](https://www.youtube.com/watch?v=4aL-ee-_szo)

Il **Concerto per violoncello** in si minore è tra le composizioni più ammirate del musicista boemo. Fu composto a New York nel 1895 durante il soggiorno americano. Di particolare, nel secondo movimento, sono riservati al violoncello passaggi di intensa cantabilità. Il *Finale* in forma di rondò termina in modo brillante questo capolavoro.

<https://www.youtube.com/watch?v=4gs-vhwBrD0>



Nel 1891 Dvořák si trasferì a New York per assumere la direzione artistica del Conservatorio (1892-1894). Durante il soggiorno americano alcuni studenti di colore lo misero in contatto con canti della comunità indiana e dei neri americani, degli spiritual e dei canti delle piantagioni.

"Americano" è il **Quartetto per archi** n. 12 in fa maggiore, del 1893. Nel primo movimento, *Allegro, ma non troppo*, riprende motivi del folclore locale. Al *Lento*, dal nostalgico lirismo melodico, segue un tempo *Molto vivace* e quindi il *Rondò* finale che ricorda invece i ritmi vivaci delle danze contadine boeme.

**Allegro ma non troppo - Lento** <https://www.youtube.com/watch?v=HrqrMrwG4i0>

Composizioni sinfoniche d'ampio respiro sono 9 sinfonie scritte tra il 1865 e il 1893. Tra queste, le prime quattro non presentano caratteri particolarmente originali, mentre da segnalare sono le successive e in specie la n. 7 e la n. 9.

La **Settima sinfonia** in re minore, erroneamente denominata "Seconda" per ragioni di pubblicazione, è da considerarsi tra le migliori pagine sinfoniche di Dvořák, specialmente per il secondo tempo *Poco adagio*. Nello *Scherzo* compare un energico *Furiant* basato su due temi, rispettivamente in 6/4 e 3/2, mentre nell'*Allegro finale* prevale un clima zingaresco.

<https://www.youtube.com/watch?v=QXAv-NGppFw>

**Sinfonia "Dal Nuovo Mondo"** è denominata la n. 9 in mi minore per essere stata composta negli Stati Uniti nell'anno 1893. È forse il maggiore capolavoro di Dvořák che, pur essendo "americano" è filtrato da una sensibilità comprensibilmente europea e "boema". Vi compaiono la citazione dello spiritual *Swing low, sweet chariot*, melodie pentatoniche e armonie di natura modale. La forma è ciclica, in quanto il primo tema iniziale ritorna più volte nel corso dell'intera sinfonia.

Il secondo e il terzo movimento sono ispirati al *Song of Hiawatha*, un poemetto di Henry Longfellow: il *Largo* evoca i funerali della sposa dell'eroe, lo *Scherzo* evoca una vivace danza di pellirosse nella foresta. La Sinfonia termina con il trascinate finale, *Allegro con fuoco*.

L'organico strumentale è il seguente: ottavino, 2 flauti, 2 oboi, corno inglese, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, 3 tromboni, basso tuba, timpani, piatti, triangolo, archi.



<https://www.youtube.com/watch?v=HCIX2s8A9IE>

